



Prot. n. 3641

Del 15/05/2015



Distretto Scolastico n. 17

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI

87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ Centralino 0982/ 41969

(Uffici) E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Siti: www.liceoipsiaamantea.it - www.iismortatiamantea.gov.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98)

CLASSE 5[^] SEZ. B - ITC



INDIRIZZO SIA ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Arch. Francesco Calabria)

Indice

		<i>Pag.</i>
Presentazione della Scuola		3
Finalità del POF		3
	La valutazione Criteri e modalità	4
	Quadro orario	8
	Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio	9
Progetti		12
Griglie di correzione prove scritte		14
	Prima prova	15
	Seconda prova	16
	Terza prova	18
Valutazione colloquio		21
Presentazione della classe		22
Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto		24
Simulazione terze prove		37
Consiglio di Classe		55

Presentazione della scuola

L'Istituto di Istruzione Superiore di Amantea associa dall' a.s. 2014 - 2015 il Liceo Scientifico, l'Istituto Tecnico Commerciale e l'Istituto Tecnico Industriale "C.Mortati" e l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, confluite nell'attuale configurazione dopo varie operazioni di dimensionamento scolastico. Tutti gli Istituti hanno una tradizione scolastica consolidata nella città di Amantea datando la loro istituzione agli inizi degli anni '60. Difatti il Liceo Scientifico Statale, che ha contribuito alla formazione di generazioni di professionisti, nasce come sezione staccata del Liceo Scientifico "G.B. Scorza" di Cosenza e diviene autonomo agli inizi degli anni '70, mentre l'Istituto Professionale si configura come ampliamento della Scuola di avviamento Professionale "Fortunato Marinaro", che negli anni '50 ha avviato al lavoro gran parte delle maestranze operanti sul territorio. L' Istituto Tecnico Commerciale "C.Mortati" è autonomo dal settembre 1991, nasce come sezione staccata dell' ITCG "Pizzini" di Paola, mentre dall'anno scolastico 2009-2010 comprende anche l'Istituto Tecnico Industriale. A seguito dell'accorpamento delle scuole si lavorerà per favorire l'integrazione fra realtà sostanzialmente distinte sia logisticamente, sia come offerta formativa, con curricoli distinti e finalizzati ai bisogni di un'utenza differenziata. Si realizzerà perciò un continuo confronto tra le due culture organizzative per pervenire ad una sintesi sia in riferimento alla struttura formale (regole, valori ispiratori, criteri formalmente codificati insieme a ruoli e funzioni) che a quella informale, quindi alle stesse categorie non dichiarate ma agite, avendo come obiettivo quello di una nuova cultura in grado di dare integrazione e senso all'agire coerente alla nuova organizzazione scolastica, migliorativa e capace di recepire ed attuare le innovazioni connesse all'autonomia e alla Riforma degli Ordinamenti, perseguendo i criteri di efficacia, efficienza, economicità del servizio.

Finalità del POF

Le linee preliminari per l'elaborazione del POF e dei curricoli sono state deliberate dagli Organi collegiali nel Collegio dei Docenti di inizio anno scolastico 2014/2015, in base alle direttive del D. S. Gli obiettivi individuati contraddistinguono l'offerta formativa in termini migliorativi e di arricchimento. Per il raggiungimento di tali obiettivi sono stati tracciati percorsi caratterizzati dalla ricerca assidua delle risorse ritenute essenziali e dalla valorizzazione di quelle esistenti. In particolare si specifica quanto segue:

- ampliamento dell'offerta formativa rendendo praticabile ogni ipotesi progettuale che derivi da opportunità interne e dalla normativa nazionale ed europea;
- innalzamento del tasso di successo scolastico degli alunni con particolare riguardo all'integrazione dei diversamente abili e al decondizionamento degli svantaggiati; inclusione;
- costruzione di un curriculum improntato alla flessibilità e pienamente aderente al dettato normativo vigente in materia (D.P.R. n. 87, 88, 89 del 15.03.2010) fondamentali per la definizione dei piani di studio e dei curricoli;
- valutazione degli alunni, intesa come processo funzionale all'acquisizione di quelle competenze ritenute fondamentali nei documenti nazionali ed europei;
- formazione del personale da considerare come un processo indispensabile per erogare una didattica di qualità: le competenze da implementare potranno riguardare ambiti relativi ai processi innovativi in atto sul versante della riforma, come pure settori più attinenti alla specificità della proposta formativa che richiedono l'impegno dei docenti su saperi professionali inediti e/o specifici; con formatori di livello accademico e Dirigenziale;
- organizzazione efficace che permetta il protagonismo diffuso e favorisca l'operatività dei gruppi, degli staff e delle commissioni che si provvederà appositamente a costituire. Le parole chiave saranno, pertanto, cultura organizzativa, clima sereno, apprendimento organizzativo, nonché rafforzamento e condivisione della mission;
- comunicazione ispirata ai principi della partecipazione e della trasparenza che faccia ricorso "sempre più diffusamente" all'uso delle TIC e che rappresenti un'imprescindibile risorsa in chiave "pedagogico-didattica" per l'accesso alle conoscenze e per lo sviluppo dello spirito critico e delle capacità creative degli alunni.

Per la progettazione del curriculum si terranno presenti: le Competenze chiave del quadro europeo - Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, quali: Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, Competenza digitale, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Consapevolezza ed espressione culturale. Per il primo biennio, sul piano cognitivo, si punterà a garantire un itinerario formativo efficace e funzionale all'acquisizione delle competenze chiave tenendo presenti gli assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

Questa scelta garantirà agli studenti la possibilità di cominciare a valutare cosa fare nel futuro; durante questi due anni si vuole offrire, agli allievi di qualsiasi indirizzo di studio, la possibilità di esplorare meglio i propri interessi per scoprire e valorizzare le attitudini di ciascuno, lo scopo è quello di arrivare ad una scelta più consapevole negli anni a venire. L'impostazione è quindi quella dell'attenzione alla dimensione vocazionale nella scelta del proprio percorso di studi.

Gli studenti saranno accompagnati con attività di recupero "in itinere" cioè una didattica che contenga sistematicamente e curricularmente attività di sostegno e recupero monitorando con continuità i livelli raggiunti da ogni singolo studente. Si cercherà così di evitare l'insuccesso scolastico che potrebbe causare abbandoni. Verranno inoltre garantite anche attività per tutti gli studenti che dimostreranno di avere necessità di approfondire e utilizzare in contesti più complessi le competenze già acquisite. Per il secondo biennio e quinto anno, si lavorerà nell'ambito degli ambienti disciplinari, articolando il curricolo per competenza.

L'IIS dà particolare rilevanza agli ambiti **area a rischio, interculturalità e rapporto con il mondo del lavoro e con le Università, alternanza scuola lavoro, Disagio giovanile – Dispersione scolastica: abbandono.**

La valutazione : criteri e modalità

L'organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell'alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell'Offerta Formativa che mira all'acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all'incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all'attitudine all'analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel rispetto delle opportunità offerte dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell'ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel **Regolamento d'Istituto** per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;
- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle *Schede di Monitoraggio* redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati *del monitoraggio* sono discussi :

- da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;
- dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con

quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

Criteri di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà durante il corrente a.s. sono i seguenti:

considerare le attitudini e gli interessi manifestati;

accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi

utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze formalizzati nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

Situazione di partenza;

interesse e partecipazione al dialogo educativo;

iniziative programmate dall'Istituto;

processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Tipologie delle valutazioni

Verifica sommativa:

Colloquio formale (interrogazione individuale)

- Verifica scritta:

- domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.

- prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),

- prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
- Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione)
- Laboratorio (implementazione, produzione e autocorrezione)

Verifica formativa:

- feedback
- correzione esercizi assegnati
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personale e domande attinenti alla lezione).

Le verifiche sommative scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare (cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Nel caso in cui lo studente si sottraesse alla verifica scritta e/o orale (nel primo caso consegna di foglio bianco, nel secondo rifiuto di conferire) il docente è tenuto a:

Esplicitare sul compito le conoscenze che intendeva verificare attraverso quella prova e condurre una prova minima guidata allo studente.

Annotare sul proprio registro personale la data e la motivazione per cui lo studente rifiuta la verifica orale. Anche in questo caso il docente deve interloquire con lo studente con una *lectio brevis* sull'argomento.

Comunicare le situazioni descritte al primo Consiglio di Classe utile e verbalizzarle.

Le verifiche formative si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;

Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento Nota informativa che verrà consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale. Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà attribuito un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012). "...l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica... La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, , esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "

Il quadro orario

Il quadro orario settimanale delle attuali V classi dell' Istituto Tecnico indirizzo SIA è il seguente:
Sistemi Informativi Aziendali

Discipline	Ore Settimanali				
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Fisica	2				
Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Secondo lingua comunitaria (spagnolo)	3	3			
Economia aziendale	2	2			
Sistemi Informativi Aziendali					
Secondo lingua comunitaria			3		
Informatica(*)			4 (2)	5	5
Economia aziendale (*)			4 (1)	7	7
Diritto			3	3	2
Economia Politica			3	2	3
Di cui di laboratorio			9		
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del credito (punto aggiuntivo) vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

- a. 0,3 per la frequenza (assenze inferiori al 15% dei giorni di lezione, ossia 150 ore annuali equivalenti a circa 30 giorni nell'anno, tutte giustificate);
 - b. 0,2 per assenza di note disciplinari gravi durante tutto l'anno scolastico;
 - c. 0,1 per ritardi, entrate ed uscite fuori orario, solo se queste sono state inferiori a 15 nell'anno scolastico, tutte giustificate;
 - d. 0,2 Certificazioni **interne/esterne** 0,2 per scarto o differenza della media in decimi;
 - e. La **differenziazione media** o **scarto** sarà calcolata nel modo seguente: Scarto = MEDIA comprensiva della condotta – ESTREMO INFERIORE della tabella credito scolastico di seguito indicata. Per ottenere il credito occorre che lo scarto sia **maggiore di 0,5**;
1. L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione può essere effettuata solo se: **l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti di cui almeno due parametri per gli aspetti comportamentali.**

Gli alunni con "sospensione di giudizio" e che, quindi, presentano debito formativo, avranno diritto all'attribuzione del punto di credito scolastico solo dopo aver recuperato tale debito e solo se verrà deliberato all'unanimità dal CdC debitamente motivato.

Per gli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con voto di Consiglio di Classe (in quanto non hanno riportato la sufficienza in tutte le materie) non può essere attribuito il punto di credito formativo.

Sintesi dei Parametri per l'assegnazione del punto di credito

Aspetti comportamentali (AC): TOTALE 0,6		
a. Frequenza (max. 150 ore oppure 30 assenze)	b. Assenza di Note gravi	c. Entr.+Usc.+Rit. (max tot 15)
0,3	0,2	0,1

Aspetti FORMATIVI (AF): TOTALE 0,4	
d. Certificazioni interne /esterne	e. Diff. Media o Scarto
0,2	0,2

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella :

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Resta confermato che si accede al punto di credito se negli aspetti comportamentali siano presenti almeno due parametri su tre.

Progetti curriculari P. O. F., risorse F. I. S. realizzati durante l'anno scolastico

TITOLO PROGETTO	FINALITA'	Studenti che hanno partecipato
<i>Progetto cinema e teatro</i> Docente coordinatore: prof. Renato Serpa Docente componenti: Ianni Adamo - Scarpelli Gianfranco	Riscoprire il cinema ed il teatro come luogo culturale di aggregazione, confronto e crescita	Tutti gli studenti
Recupero e potenziamento Docente coordinatore: prof. Renato Serpa Recupero Docenti componenti: Furgiuele Lidia - Pucci Maria - Marano Cinzia - Dipasquale Giovanni - Fabbricatore Marilena Potenziamento Docente componente : prof.ssa Vogliotti Ivana	Recupero delle lacune di base; valorizzazione/potenziamento delle eccellenze	Altomonte, Bossio, Chiarello, Cima, Gelsomino, Guercio, Lepore Rosa, Lepore Nella, Lepore Danilo, Marozzo, Rizzo Saverio, Ruggiero, Sdao, Signrelli, Siamri, Spina, Suriano Joanna
Attività di orientamento	Orientamento interno per il passaggio dal biennio al triennio per le doti potenziali; Orientamento esterno - in entrata: in collaborazione con gli Istituti di Istruzione di Primo Grado; - in uscita: verticalizzazione con gli atenei	Tutti gli studenti
Progetto visite guidate	Modelli didattici di apprendimento nei siti con osservatorio diretto	Tutti gli studenti

Progetti P. O. F., risorse Finalizzate realizzati durante l'anno scolastico
--

Progetto “La tua idea di impresa”	Promuove la comunicazione fra gli imprenditori italiani e gli studenti	Bossio Valentina
Certificazione ECDL Docenti coordinatore: prof. Aloe Gino	Acquisire competenze specifiche nell’uso del PC e dei principali programmi di software	Signorelli, Gelsomino, Spina
Progetto sicurezza studenti	prevenzione e protezione sicurezza studenti	Tutti gli studenti
Percorso Lingua Inglese e Percorso ECDL POLO “ B.E.T.A. Calabria MED” Codice Progetto: 2014.POC.I3.006	Certificazione	Altomonte

Griglie di correzione prove scritte

Le schede di valutazione elaborate dai rispettivi Dipartimenti per la valutazione nell'a.s. delle prove afferenti all'Esame di Stato ,vengono di seguito riportate.

PROVA di ITALIANO**ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO (tipologia A)**

COMPRESIONE		VOTO
Non sono individuati i concetti chiave		4
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave		5
Sono individuati complessivamente i concetti chiave		6
Sono individuati tutti i concetti chiave		7
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave		8
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave		9
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale		10
ANALISI		VOTO
Assenza di analisi stilistica, semantica e retorica		4
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta		5
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale		6
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa		7
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa		8
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale		9
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica		10
APPROFONDIMENTO		VOTO
Assenza di contestualizzazione		4
Contestualizzazione frammentaria e generica		5
Contestualizzazione semplice ed essenziale		6
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa		7
Contestualizzazione completa		8
Contestualizzazione completa e articolata		9
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali		10
FORMA		VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato		4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale		5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato		6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente		7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente		8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale		9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica		10
Totale		
VOTO FINALE		

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**(tipologia B)**

PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	VOTO
Le consegne non sono rispettate e ci sono omissioni rilevanti	4
Le consegne sono rispettate solo parzialmente	5
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	6
Le consegne sono sufficientemente rispettate	7
Le consegne sono completamente rispettate	8
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	9
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	10
ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI	VOTO
Non utilizza i dati forniti	4
Utilizza dati non rilevanti	5
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	6
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	7
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	8
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	9
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	10
PIANIFICAZIONE DEL TESTO	VOTO
Testo confuso e incoerente	4
Testo parzialmente confuso e non sempre coerente	5
Testo semplice ma chiaro e coerente	6
Testo ordinato, chiaro e coerente	7
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	8
Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	9
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. $6.03 = 6$; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. $6.04 = 6 \frac{1}{2}$; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. $6.07 = 7$.

TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO**(tipologia C-D)**

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	VOTO
Lacunosa e inesatta	4
Frammentaria e parziale	5
Essenziale	6
Completa ma poco approfondita	7
Completa e approfondita	8
Approfondita e motivata	9
Approfondita, documentata e personale	10
STRUTTURA DEL DISCORSO	VOTO
Confusa e incoerente	4
Disordinata e inefficace	5
Semplice e coerente	6
Ordinata, coesa e coerente	7
Ordinata, coesa e efficace	8
Articolata, pertinente e personale	9
Completa, originale, motivata e pertinente	10
INTERPRETAZIONE CRITICA	VOTO
Assenza di apporti personali	4
Sporadica presenza di apporti critici personali	5
Presenza di qualche spunto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	6
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	7
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	8
Presenza di giudizi critici motivati	9
Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

Tabella di conversione delle valutazioni della prima PROVA SCRITTA da 10mi in 15mi:

VOTO IN 10MI	VOTO IN 15MI
Meno di 4	5/15
4/10	6/15
4.1-4.4	7/15
4.5-4.9	8/15
5-5.9	9/15
6	10/15
6.1-7	11/15
7.1-7.5	12/15
7.6-8	13/15
8.1-9	14/15
9.1-10	15/15

***PROVA SCRITTA DI: – ECONOMIA AZIENDALE – TABELLA DI VALUTAZIONE
SECONDA PROVA***

CONOSCENZE		ABILITA'		COMPETENZE	
	Punti		Punti		Punti
Nulle	0	Non riesce ad utilizzare le scarse conoscenze	0	Non sa rielaborare nessuna informazione	0
Frammentarie e piuttosto lacunose	1	Non riesce ad applicare le conoscenze minime. Si esprime in modo scorretto e improprio	1	Compie analisi errate per scarsità di informazioni	1
Parziali , limitate e superficiali	2	Applica le conoscenze minime ma commette gravi errori. Si esprime in modo improprio.	2	Gestisce con difficoltà situazioni semplici e incontra difficoltà a ricercare gli elementi e le relazioni richieste dalla traccia	2
Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi	3	Applica le conoscenze minime non commettendo gravi errori. Si esprime in modo semplice. Sa individuare elementi di base e li sa mettere in relazione.	3	Rielabora le informazioni minime limitandosi a semplici analisi e gestisce situazioni semplici	3
Conoscenze complete dei contenuti fondamentali con alcuni riferimenti interdisciplinari, senza approfondimenti	4	Applica le conoscenze a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e con linguaggio appropriato. Compie analisi pertinenti.	4	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire situazioni nuove	4
Conoscenze organiche e articolate dei contenuti con approfondimenti interdisciplinari	5	Applica le conoscenze a problemi più complessi. Espone con linguaggio specifico e compie analisi corrette	5	Rielabora in modo corretto e significativo le informazioni e sa esercitare un controllo delle proprie acquisizioni	5
Conoscenze organiche, approfondite e ampie	6	Applica in modo corretto ed autonomo le conoscenze selezionando la soluzione migliore. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco e appropriato	6	Sa rielaborare ed approfondire in modo autonomo situazioni diverse. Sa esprimere giudizi personali sulle scelte effettuate approfondendo i contenuti in modo critico	6
TOTALE		TOTALE		TOTALE	

TABELLA DI MISURAZIONE		
DELLA PROVA SCRITTA DI – ECONOMIA AZIENDALE –		
PUNTEGGIO	VOTO IN DECIMI	VOTO IN QUINDICESIMI
0	3 – 4	6
1 - 2	4,1 – 4,5	7
3 – 4	4,6 – 5	8
5 – 6	5,1 – 5,9	9
7 – 8	6	10
9 – 10	6,1 – 7	11
11 – 12	7,1 – 7,5	12
13 – 14	7,6 – 8	13
15 – 16	8,1 – 9	14
17 - 18	9,1 - 10	15

TERZA PROVA



Descrittori per la Prova

Distretto Scolastico n. 17
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
 Liceo Scientifico – I.P.S.I.A – ITC – ITI
87032 AMANTEA Via S. Antonio ☎ Centralino 0982/ 41969(Uffici)
 E-mail: CSIS014008@istruzione.it PEC: csis014008@pec.istruzione.it
 Sito: www.iispoloamantea.gov.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:		
INDIRIZZO :	ARTICOLAZIONE	SEZ

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)	TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)	VOTO CONSEGUITO

AMANTEA

LA COMMISSIONE

Descrittori terza prova

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		
Conoscenza dell'argomento	Individuazione e coerenza dell'argomento	Nulla	0	Max 0.4	Punteggio
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non approfondita	0.3		
		Completa	0.4		
Utilizzazione delle regole e delle procedure	Applicazione corretta degli strumenti della disciplina	Nulla	0	Max 0.4	
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non approfondita	0.3		
		Completa	0.4		
Coerenza Logica e Capacità argomentativa	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito	Nulla	0	Max 0.2	
		Superficiale	0.1		
		Completa	0.2		
				Totale 1	

Arrotondamento per eccesso ≥ 0.5 sul punteggio Totale Parziale.

PROPOSTA TABELLA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO				
LIVELLI DI VALUTAZIONE IN DECIMI	LIVELLI DI VALUTAZIONE IN TRENTESIMI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Insufficiente 4	11 - 15	Mancanza di conoscenze essenziali	Il candidato ha insufficiente capacità di decodifica del messaggio proposto ed espressione linguisticamente carente, con errori più o meno gravi e ripetuti e lessico elementare.	Il candidato è incapace di conseguire, pur se guidato, risultati accettabili in un semplice processo di apprendimento.
Mediocre 5	16 – 19	Conoscenze lacunose e frammentarie	Il candidato risponde in modo non corretto nella forma e non pertinente nei contenuti	Il candidato deve essere costantemente sollecitato, guidato e orientato nel dialogo e nei percorsi di apprendimento
Sufficiente 6	20	Contenuti essenziali solo su parte del programma in relazione agli argomenti di colloquio	Il candidato usa definizioni, concetti basilari, segmenti brevi del lessico di base con sostanziale correttezza grammaticale, limitatamente agli argomenti di colloquio.	Il candidato riesce a ripetere quanto espresso senza alcuna rielaborazione propria, mostrando di aver appreso in modo prevalentemente mnemonico.
Discreto 7	21 - 23	Conoscenze complete	Il candidato sa decodificare il messaggio ed applicare pertinentemente le conoscenze acquisite	Il candidato mostra una certa autonomia di apprendimento, sa orientarsi nel discorso utilizzando in modo adeguato le proprie conoscenze
Buono 8	24 – 26	Conoscenze complete e organiche	Il candidato sa individuare con precisione i modelli cognitivi concettuali di riferimento, mostrando scioltezza nei vari registri linguistici di ambito.	Il candidato è capace di gestire e rielaborare in modo personale i percorsi di apprendimento con analisi completa e coerente; stabilisce semplici coordinamenti nello stesso ambito disciplinare.
Ottimo 9	27 – 29	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	Il candidato possiede ottime capacità di comprensione, analizza e sintetizza coglie analogie e differenze stabilendo collegamenti in modo originale.	Il candidato mostra capacità di comunicazione, espresse con efficacia lessicale e padronanza dell'argomento richiesto
Eccellente 10	30	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	Il candidato mostra eccellenti competenze di analisi, sintesi e valutazione che applica ai vari ambiti disciplinari, di cui trasferisce e collega le conoscenze apprese con piena autonomia ed originalità.	Il candidato arricchisce il colloquio con riflessioni personali e originali sugli argomenti proposti, mostrando di sapersi orientare anche in situazioni complesse.

Presentazione della classe V sez.B

La classe è composta di venti alunni quattordici ragazze e sette ragazzi.

Il lavoro dei docenti nel corso del triennio è stato improntato su una strategia didattica moderna e flessibile al fine di rimuovere resistenze e atteggiamenti poco maturi e promuovere la crescita umana e culturale dei discenti. In tal senso sono state effettuate scelte contenutistiche e metodologiche mirate a stimolare curiosità e interesse. L'obiettivo è stato quello di preparare gli alunni a orientarsi e a far acquisire le conoscenze, le competenze specifiche adeguate e, allo stesso tempo, a sviluppare capacità di contestualizzare in ambiti globali e pluridisciplinari.

Le iniziali problematiche sono state progressivamente superate sia per una migliore disponibilità acquisita da parte degli alunni, sia per le continue sollecitazioni profuse dal corpo docente. Si è potuta constatare, pertanto, nel corso del triennio una crescita interiore e relazionale per il gruppo classe che ha dimostrato di aver acquisito un maggior senso di solidarietà ed è riuscito a convogliare ogni azione verso obiettivi formativi costruttivi.

Per quanto concerne l'aspetto puramente didattico, nel corso del triennio in gran parte degli allievi l'atteggiamento, attento, disponibile al dialogo educativo è andato modificandosi: si sono evidenziate carenze nello studio individuale e spesso è stato necessario invitare gli alunni ad un maggior senso di responsabilità, con particolare riguardo alla puntualità e al rispetto degli impegni presi, alla continuità nello studio e alla frequenza alle lezioni. Tale aspetto è quello che più ha pregiudicato il rendimento della classe nel suo complesso, soprattutto in considerazione del fatto che la partecipazione durante le ore di lezione è stata complessivamente adeguata.

Al fine di ottimizzare il processo insegnamento-apprendimento, il compito dei docenti è stato quello di adattare i contenuti alle esigenze della classe, nel rispetto dei tempi e delle capacità degli alunni. Per quanto riguarda, infatti, il profitto si possono individuare varie fasce di livello: la prima include un discreto numero di allievi che hanno raggiunto una buona preparazione in tutte le discipline, evidenziando conoscenze e competenze complete e una buona capacità di analisi e sintesi; la seconda è costituita da elementi che, pur possedendo discrete capacità logico-deduttive non hanno profuso il loro impegno verso l'attività didattica, penalizzando così la propria preparazione che si attesta comunque su livelli globalmente soddisfacenti; la terza e ultima fascia è costituita solo da un esiguo numero di studenti che, sia per l'impegno discontinuo che per le lacune pregresse, hanno mostrato una preparazione incerta con maggiori difficoltà per quanto concerne le discipline di indirizzo.

Per quanto riguarda l'individuazione di un congruo gruppo di argomenti, afferenti alle discipline non linguistiche nell'ambito dell'indirizzo di studio, il consiglio di classe sulla base di quanto concordato nel verbale N° 1 del 20 novembre 2014 e di quanto deliberato dal collegio docenti, nonché dalla considerazione che, all'interno del consiglio di classe, sussiste la totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche, ha scelto la strategia di collaborazione e cooperazione, in via sperimentale, tra il docente di economia aziendale,

prof.ssa Marilena Fabbricatore ed il docente di inglese, prof.ssa Maria Antonietta Coccimiglio per l'attuazione di un percorso interdisciplinare relativo alla trattazione dei seguenti argomenti: le banche, i mezzi di pagamento e il contratto di vendita.

Tale percorso prevede momenti di preparazione congiunta tra i due insegnanti ma momenti di valutazione misurabili solo nella lingua inglese.

Nella classe è presente un alunno disabile seguito dall' insegnante di sostegno per diciotto ore settimanali con programmazione differenziata come si evince dal PEI in allegato.

RELIGIONE

Finalità:

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto delle recenti indicazioni sperimentali per l'IRC nel secondo ciclo di istruzione, derivanti dalla legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene. L'IRC mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana. Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse. In tale prospettiva, l'Irc propone allo studente il confronto con la concezione cristiano-cattolica della relazione tra Dio e l'uomo a partire dall'evento centrale della Pasqua, realizzato nella persona di Gesù Cristo e testimoniato nella missione della Chiesa.

Competenze: Al termine dell'intero percorso di studio l'Irc metterà lo studente in condizione di: sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato; confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Obiettivi specifici di apprendimento: Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblicoteologica

Conoscenze. Nella fase conclusiva del percorso di studi lo studente:

- conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone;
- approfondisce la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio;
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo;
- conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;
- interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

Abilità: Lo studente:

- giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo;
- riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e sa descriverne le principali scelte operate, alla luce anche del recente magistero pontificio;

- discute dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie;
- sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa;
- fonda le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.

L'IRC condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso). Sul piano contenutistico, l'Irc si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica, matematica e tecnologica.

· L'IRC realizza in modo specifico gli obiettivi relativi allo sviluppo di una coscienza spirituale ed etica. Pertanto, in conformità al mondo dei valori e dei significati propri della vita e della storia umana, capaci per loro natura di contribuire al pieno sviluppo della personalità dell'alunno, si rivolge a tutti, a prescindere dalle personali convinzioni ideologiche e di fede.

Metodi e strumenti

La metodologia, da attuare in rapporto alle esigenze e alle caratteristiche del processo formativo dell'alunno, terrà conto delle seguenti indicazioni:

- La correlazione tra il dialogo interdisciplinare, interreligioso, interculturale;
- La rielaborazione personale autonoma e critica, la crescita umana e culturale;
- I linguaggi specifici della materia e le nuove istanze comunicative.

Nel corso dell'anno, verranno utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- Libro di testo, Bibbia, documenti del Magistero, quotidiani, saggi specifici sugli argomenti, audiovisivi, sussidi multimediali.

Valutazione

Le **verifiche** avverranno attraverso il dialogo e l'elaborazione scritta e orale.

La **valutazione** delle competenze si baserà sui seguenti parametri:

- Interesse, · Impegno · Partecipazione · Comportamento · Risultati formativi

La valutazione sarà misurata secondo gli indicatori di giudizio sintetico richiesto dalla normativa concordataria all'Irc:

- Ottimo (9-10) - Distinto (8) - Buono (7) - Sufficiente (6) - Non Sufficiente (<6).

Per la valutazione, secondo gli accordi disciplinari, sono state effettuate numerose verifiche formative e prove scritte secondo la tipologia B + C e C.

I risultati raggiunti dagli alunni, sia in ambito culturale che relazionale, sono in media buoni. Tutti hanno rivelato voglia di "crescere" e hanno arricchito il proprio bagaglio culturale ed etico.

Prof. Gianfranco Scarpelli

ITALIANO

Libri di testo:

Panebianco/Gineprini/Seminara "Lettere Autori" Zanichelli

Brancati/Pagliarini "Voci Della Storia" La Nuova Italia

Macroargomenti e percorsi formativi:

1. Naturalismo e Verismo: due esperienze a confronto. G. Verga e l'invenzione della realtà
2. Temi e motivi del Decadentismo: la poesia di G. Pascoli e G. D'Annunzio
3. La coscienza della crisi dell'uomo contemporaneo: Pirandello e Svevo
4. La poesia del Novecento. Le voci di Montale e Ungaretti
5. Il Neorealismo

OBIETTIVI

Saper collegare la realtà storica ai fenomeni letterari. Comprendere attraverso l'esame dei testi, gli elementi che caratterizzano il Decadentismo. Saper distinguere ed apprezzare le diverse forme espressive della letteratura dell'Ottocento e del Novecento.

Buona parte della classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, solo pochi mostrano difficoltà nel saper apportare opportuni collegamenti e cogliere il senso della complessità della realtà.

FINALITÀ

Comunicare con gli altri. Incrementare le conoscenze culturali di base. Potenziare l'esercizio del giudizio critico. Sviluppare l'interesse per le opere letterarie di ogni tempo e paese e cogliere in esse valori morali, sociali e culturali. Esercitare a comprendere il senso della continuità tra passato e presente. Acquisire l'abitudine stabile alla lettura. Sviluppare capacità di compiere mediante il linguaggio, operazioni di astrazione e trasferimento autonomo di conoscenze e concetti da un campo all'altro. Acquisire la dimensione testuale e la capacità di collocare i vari testi nell'ambito della cornice storico-culturale. Potenziare e affinare la capacità critiche, creative ed estetiche.

METODOLOGIE

Si è privilegiato il momento didattico della lettura diretta e dell'analisi dei testi letterari in relazione al contesto storico, filosofico nel quale i vari movimenti si sono sviluppati e affermati, in modo di offrire agli alunni un quadro sistematico e sinergico dei saperi. Accanto alla lezione frontale, si è ricorso, sistematicamente, alla lezione partecipata e alla discussione delle tematiche proposte, per stimolare la curiosità e l'interesse degli allievi concorrendo, inoltre, allo sviluppo e all'acquisizione di uno spirito critico.

STRUMENTI DI VERIFICA

Interrogazione individuale. Colloquio su tematiche a scelta. Dibattito su problematiche generali e specifiche. Analisi orale del testo. Tipologie testuali: analisi del testo, saggio breve, teme di ordine generale, domande a risposta aperta e chiusa.

Prof.ssa
De Luca Franca

STORIA

OBIETTIVI

1. Memorizzare e ripetere con autonomia di giudizio informazioni, concetti e teorie relative alla sfera sociale-religiosa-politica-economica, ordinandoli in base alle date, agli avvenimenti, alle popolazioni, alle personalità, in sequenza temporale, spaziale, logica e causale;
2. Esporre il contenuto di documenti storici.
3. identificare le singole componenti di un fenomeno storico preso in esame e confrontare le situazioni simili.
4. Sapere riconoscere il problema chiave e cogliere i rapporti di causa ed effetto all'interno di un determinato complesso storico.
5. Saper cogliere in un quadro d'insieme tutti gli elementi operanti in un fenomeno storico, in un'epoca, in una problematica.

CONTENUTI

1. L'età giolittiana
2. La prima guerra mondiale: cause, eventi, conseguenze.
3. La Rivoluzione russa.
4. Il Fascismo e il Nazismo: l'interpretazione dei regimi totalitari europei.
5. La seconda guerra mondiale: cause, eventi, conseguenze.
6. Il secondo dopoguerra in Europa e in Italia e nel mondo.
7. L'inizio della guerra fredda.

METODOLOGIE

Nello svolgimento di un lavoro così complesso si è proceduto per sistemi profondi ed essenziali con letture diverse, lavori di interpretazione e di chiarificazione, carte tematiche, schemi, diagrammi, rappresentazioni. Sono stati messi in luce i concetti chiave delle discipline, le analogie, le tesi sostenute dagli autori per inquadrare e articolare adeguatamente i temi oggetto di studio.

Le lezioni frontali, opportunamente adattate alle esigenze della classe e orientate a favorire il dialogo e la discussione.

Prof. ssa
De Luca Franca

MATEMATICA

Secondo quanto concordato per la programmazione disciplinare di inizio a.s., le finalità didattiche ed educative generali del triennio riferite alla disciplina sono:

Essere capace di confrontarsi con gli altri; saper selezionare le informazioni; individuare nelle informazioni i dati di partenza e definire gli obiettivi da raggiungere; saper scegliere le procedure di risoluzione; essere in grado di verificare la congruità dei risultati ottenuti alle procedure applicate e agli obiettivi prefissati.

Gli obiettivi didattici del triennio sono pertanto i seguenti:

Decodificare ed interpretare il testo; usare in modo appropriato il linguaggio specifico; impostare ed organizzare dati per la procedura di risoluzione di problemi; saper formalizzare semplici concetti; sapere analizzare fenomeni complessi; sapersi orientare nella scelta delle procedure risolutive

Quelli specifici della quinta classe, in termini di conoscenze, competenze e capacità sono:

CONOSCENZA: Conoscere i contenuti specifici della disciplina;

COMPETENZA: 1. Ripetere in forma corretta i contenuti della disciplina; 2. Saper codificare e decodificare un testo; 3. Saper cogliere i nessi logici e stabilire gli opportuni collegamenti; 4. Saper argomentare con proprietà di linguaggio; 5. Saper applicare regole e procedure; 6. Saper risolvere problemi; 7. Saper dimostrare, dedurre (teoremi, formule...);

CAPACITÀ: 1. Saper analizzare situazioni complesse; 2. Saper trasferire le conoscenze acquisite da un modello all'altro; 3. Cogliere analogie e differenze tra contesti disciplinari affini; 4. Rielaborare in modo personale le informazioni acquisite.

Le **metodologie** e gli strumenti utilizzati hanno privilegiato la partecipazione attiva degli alunni tramite il problem-solving e l'esercitazione guidata sia singola che collettiva, riducendo al minimo la lezione frontale. Le tematiche sono state proposte non fini a se stesse, ma si è cercato sempre un collegamento con la realtà economica e sociale e con le altre discipline.

Le **verifiche sommative orali** sono state quattro per quadrimestre, due scritte e due orali. Inoltre gli alunni sono stati sottoposti a verifiche di tipologia B+C nel corso delle simulazioni multidisciplinari di terze prove d'esame che sono state effettuate nei mesi di marzo e aprile. Le verifiche formative hanno coinvolto pressoché giornalmente tutti gli alunni, tramite domande flash e correzioni di esercizi alla lavagna.

La valutazione è stata globale ed ha tenuto conto non solo delle verifiche sommative e/o formative ma anche dell'impegno, partecipazione, interesse e assiduità dei singoli discenti.

I contenuti specifici della disciplina sono i seguenti:

1. Le funzioni a due variabili con relativi domini e linee di livello; le derivate parziali e il calcolo di massimi e/o minimi relativi, vincolati ed assoluti. Gli strumenti delle analisi sono stati inoltre applicati alla risoluzione di alcuni tipici problemi economici come massimizzare un profitto o minimizzare un costo;
2. La ricerca operativa e i problemi di scelta ad una variabile; la programmazione lineare per problemi a due o più variabili da risolvere con il metodo grafico, con il metodo algebrico;
3. L'interpolazione statistica, il metodo dei minimi quadrati.

Per la maggior parte della classe il rendimento è stato ostacolato da metodo di studio inadeguato, da impegno discontinuo a casa e da un atteggiamento superficiale verso gli impegni scolastici. Soprattutto per questi ultimi, l'intervento è stato mirato al rinforzo e al consolidamento dei contenuti programmati di base della disciplina. Un esiguo numero di alunni ha raggiunto invece una buona preparazione in quanto l'interesse e la partecipazione sono stati supportati da impegno e da metodo di studio adeguati. In termini relazionali il gruppo classe si presenta sostanzialmente ben amalgamato e corretto nei rapporti interpersonali.

Libri di testo : Bergamini Trifone Corso Base Rosso di Matematica vol. 5 Edizione Zanichelli.

Prof.ssa Angela Stella

INGLESE

I contenuti della classe V B hanno compreso alcune strutture grammaticali, a completamento dello studio della lingua, argomenti di civiltà e del settore aziendale. I nuclei tematici hanno riguardato il background storico U.K. e U.S.A. dell'età contemporanea in grandi linee, argomenti tecnici di marketing/pubblicità, del contratto di vendita e le banche, la monarchia britannica ed il governo USA.

Gli obiettivi disciplinari si sono intrecciati con quelli trasversali per il raggiungimento di un sapere non mnemonico ma il più personale possibile.

Tutti i contenuti sono stati presentati in maniera da suscitare un approfondimento motivato e finalizzato all'uso pratico della lingua.

La classe nella sua globalità ha sempre presentato un livello intellettuale medio per cui la trattazione delle lezioni è stata particolarmente adattata alle capacità effettive degli alunni. Poiché gli alunni mostravano fin dall'inizio del loro percorso al primo anno, difficoltà a rielaborare i contenuti presentati, l'insegnante ha sollecitato la classe alle domande fra di loro, pur di raggiungere un accenno di spirito critico almeno nell'individuare i singoli concetti all'interno della macro-lezione. In particolare, gli obiettivi disciplinari sono stati: saper comunicare con lessico appropriato sulle tematiche trattate attraverso domande e risposte continue, schematizzare i contenuti anche con mappe concettuali; approfondire i temi trattati con l'ausilio di internet, di altri testi, con scambio di appunti tra i discenti.

L'insegnante ha adottato la lezione frontale, il lavoro di gruppo, il "circle time", la lezione partecipativa ed il laboratorio.

La tipologia delle verifiche (due scritte e due orali per quadrimestre) è stata di tipo B e C. I criteri di valutazione hanno compreso sia le verifiche sommative scritte ed orali che quelle formative in itinere per avere un quadro completo della "storia" dello studente. I risultati raggiunti nel profitto possono definirsi globalmente più che sufficienti con, in particolare, un gruppo di elementi buoni, ed un esiguo numero di studenti con una preparazione sufficiente. L'insegnante, tuttavia, ha ritenuto di premiare una parte della classe per la costanza nello studio. In particolare alcuni alunni mostrano una predisposizione comunicativa nonché un entusiasmo per la disciplina. L'alunno Suriano Gennaro ha partecipato a tutte le attività didattiche con prove differenziate ed ha sempre manifestato disponibilità al dialogo educativo. Vi è stato un solo caso di profitto negativo per un'alunna che ha manifestato completo disinteresse per la disciplina nonostante l'aiuto di tutto il consiglio di classe nei suoi confronti. Pertanto, avendo seguito per 5 anni la classe e pur riconoscendone i limiti, l'insegnante ha voluto attribuire una valutazione numerica che lontana dai parametri effettivi delle singole competenze, rispecchia la costanza nello studio, il grado di approfondimento delle tematiche, lo sforzo personale nel migliorarsi e le capacità oggettive nella lingua (buona pronuncia, capacità comunicativa). Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, le fotocopie fornite dall'insegnante ed il laboratorio. Nel corso dei 5 anni molti hanno ottenuto la certificazione Trinity.

PROF.ssa COCCIMIGLIO M.A.

ECONOMIA AZIENDALE

Secondo quanto concordato per la programmazione disciplinare di inizio a. s., le finalità didattiche ed educative generali del secondo biennio e del quinto anno riferite alla disciplina consistono nell'acquisizione di un ampio e articolato quadro conoscitivo dell'azienda vista in relazione all'ambiente in cui opera, alle sue strutture interne, alle funzioni che svolge e alle sue esigenze conoscitive. La disciplina, infatti, tratta e rappresenta le informazioni per fornire conoscenze sull'andamento della gestione, orientare le scelte, misurare e valutare gli esiti delle decisioni.

Gli obiettivi didattici del secondo biennio e del quinto sono stati pertanto i seguenti:

- sviluppare capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dei contenuti con collegamenti anche in ambiti interdisciplinari;
- acquisire gradualmente autonomia nell'analisi dei casi concreti, nelle applicazioni pratiche, nella risoluzione dei problemi legati alla realtà aziendale;
- saper produrre efficaci e corrette comunicazioni scritte e orali relative ai concetti acquisiti utilizzando un adeguato linguaggio tecnico;
- saper interpretare correttamente e saper compilare grafici, tabelle e documenti aziendali.

Quelli specifici della quinta classe, in termini di conoscenze, competenze e abilità sono stati:

- acquisire una visione organica della dinamica aziendale considerata nella sua complessità;
- acquisire una conoscenza approfondita dei moderni metodi, strumenti e tecniche contabili da utilizzare per un'efficace rilevazione dei fenomeni aziendali;
- fornire le chiavi di lettura e di interpretazione del bilancio aziendale in funzione dei diversi fini conoscitivi da perseguire attraverso l'analisi;
- acquisire la padronanza delle tecniche amministrative e dei documenti relativi ad alcune tipiche attività aziendali (acquisti, vendite, magazzino, personale, finanza ecc.);
- conoscere gli strumenti per il controllo della gestione delle aziende industriali: costi, strategie, pianificazione e programmazione;
- conoscere gli aspetti che caratterizzano la gestione delle aziende industriali e bancarie con i rispettivi cicli economici, finanziari, produttivi e le relative tecniche amministrativo-contabili.
- avere una visione sistematica dell'attività tipica di un'azienda di credito e degli aspetti economico-finanziari relativi al più generale problema della gestione del credito;
- conoscere i principali prodotti bancari per le imprese nonché i principali servizi: finanziamenti a breve, medio e lungo termine e i servizi accessori;
- conoscere le principali operazioni bancarie di raccolta e impiego fondi;

Le metodologie e gli strumenti sono stati utilizzati al fine di promuovere una partecipazione attiva degli allievi nel processo di apprendimento.

Si è fatto ricorso principalmente al metodo induttivo che, parte dall'osservazione di fenomeni reali, giunge alla graduale sistematizzazione dei concetti, e successivamente passa all'interpretazione ed alla corretta definizione delle "leggi" che regolano i fenomeni stessi. Nella conduzione delle lezioni si è fatto ampio uso dell'analisi di testo, della lezione partecipata, della scoperta guidata e dei lavori di gruppo, promuovendo un coinvolgimento attivo degli alunni e riservando al docente la funzione di guida e di coordinamento delle conoscenze. Gli strumenti utilizzati sono stati principalmente: libro di testo, riviste

specializzate, laboratorio informatico, materiale di aggiornamento, video proiettore e video-conferenze e-learning su tematiche di aggiornamento attinenti la disciplina.

Le valutazioni, le verifiche sommative e formative e le simulazione di terze prove d'esame secondo gli accordi disciplinari sono state le seguenti:

la valutazione degli alunni si è basata sia sulle verifiche scritte e orali previste, sia su continue verifiche formative tese ad accertare sia il livello di apprendimento attraverso test, domande brevi, interventi durante la lezione, schede di lavoro, sia nel coinvolgimento dell'alunno nell'ambito delle discussioni introdotte dal docente su temi di attualità di interesse disciplinare, nonché nell'osservazione sistematica dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, del metodo e dell'assiduità degli stessi alunni. La disciplina non è stata oggetto della simulazione di terza prova.

I contenuti specifici della disciplina sono stati i seguenti:

Le caratteristiche strutturali - organizzative delle aziende industriali, gli aspetti economico-patrimoniali, le immobilizzazioni, il personale, gli acquisti, le vendite, il magazzino, il bilancio, la rielaborazione del bilancio, l'analisi per indici, il controllo di gestione con riferimento alla contabilità gestionale, le imprese bancarie con particolare riferimento alle operazioni di raccolta e di impiego fondi.

I risultati raggiunti dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono stati:

La classe, tenendo conto dei livelli di partenza, ha raggiunto complessivamente gli obiettivi prefissati, sia disciplinari che educativi.

La valutazione finale esprime i contenuti acquisiti, secondo i livelli di conoscenze, di competenze e capacità sopradescritti, gli altri parametri di valutazione nonché gli elementi soggettivi di ogni singolo alunno. I risultati raggiunti dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono:

La risposta degli alunni non sempre è stata uniforme, diversi hanno avuto bisogno di continue sollecitazioni e di una particolare attenzione, solo pochi alunni hanno mostrato una partecipazione attiva, un interesse vivo e continuo, un impegno costruttivo.

Un gruppo di alunni della classe, anche per le lacune pregresse, ha conseguito mediamente un profitto appena sufficiente, si è impegnato in maniera discontinua sia a casa sia in classe e con metodo di studio inefficace, mostrando spesso poco interesse e partecipando saltuariamente al dialogo educativo.

Il gruppo minoritario che si è impegnato propositivamente ed ha partecipato all'attività scolastica in maniera continua, ha perciò raggiunto gli obiettivi prefissati dal corso di studi con una preparazione mediamente ottima. Non sempre la classe ha mantenuto un comportamento educato e rispettoso tra di loro, impedendo di fatto, a volte, il sereno svolgimento della lezione.

Prof.ssa MARILENA FABBRICATORE

DIRITTO

L'insegnamento della disciplina, ha avuto come finalità la conoscenza delle Istituzioni pubbliche e la Costituzione italiana.

Per quanto riguarda i contenuti trattati, sono state sviluppate le tematiche relative all'organizzazione statale, le diverse forme di Stato e di Governo, le organizzazioni internazionali e ci si è soffermati in particolar modo sull'evoluzione storica dello Stato italiano.

L'attività didattica è stata impostata in maniera tale di stimolare la capacità degli alunni a rielaborare i contenuti appresi piuttosto che lo studio ripetitivo, dando ampio spazio alla discussione in classe.

Gli strumenti maggiormente utilizzati sono stati il libro di testo e il Codice Civile ed il testo Costituzionale, la cui conoscenza è il presupposto necessario per la formazione delle competenze professionali di base.

Circa i criteri metodologici adottati, si è fatto sì che gli interventi e le spiegazioni fossero chiari, semplici, alla portata di tutti.

In particolare si è privilegiato il metodo operativo nell'impostazione dell'attività, responsabilizzando il più possibile gli alunni; limitare l'intervento dell'insegnante in modo chiaro e preciso; proporre aspetti nuovi della realtà; per allargare l'esperienza; stimolare al confronto e all'autovalutazione.

Ciò ha favorito il processo di apprendimento per il quale gli alunni hanno manifestato interesse più spontaneo e motivazioni più consapevoli, facendo registrare progressivamente miglioramenti nella capacità di memorizzare, nel metodo di studio e nella comprensione.

Lo svolgimento delle lezioni è stato accompagnato da continue verifiche formative che hanno misurato il grado di partecipazione, interesse, impegno e metodo e che hanno contribuito ad integrare i risultati delle verifiche certificative nella valutazione finale.

Per quanto riguarda le verifiche certificative, ne sono state svolte tre per quadrimestre, consistenti sia in interrogazioni orali sia in elaborati scritti (somministrazione di test di simulazione delle tipologie A, B e B/C della terza prova degli esami di stato).

A conclusione dell'anno scolastico, la preparazione raggiunta dalla classe è, nel complesso, più che discreta, pochi sono i casi che hanno registrato livelli di sufficienza.

Prof. Francesco BRUNO

SCIENZA DELLE FINANZE

L'insegnamento della disciplina, ha avuto come finalità quella di far cogliere agli alunni le principali tematiche relative alla finanza pubblica, con riferimento all'evoluzione della realtà storica e ai contributi delle diverse impostazioni scientifiche; di consentire una riflessione sull'importanza che l'attività finanziaria pubblica ha assunto nel mondo contemporaneo, di promuovere la capacità dell'alunno ad analizzare il complesso intreccio che in questo campo sussiste fra presupposti ed effetti economici, motivazioni e finalità politiche, regole e principi giuridici.

Circa i criteri metodologici adottati, si è fatto sì che gli interventi e le spiegazioni fossero chiari, semplici, alla portata di tutti.

In particolare si è privilegiato il metodo operativo nell'impostazione dell'attività, responsabilizzando il più possibile gli alunni; limitare l'intervento dell'insegnante in modo chiaro e preciso; proporre aspetti nuovi della realtà; per allargare l'esperienza; stimolare al confronto e all'autovalutazione.

Ciò ha favorito il processo di apprendimento per il quale gli alunni hanno manifestato interesse più spontaneo e motivazioni più consapevoli, facendo registrare progressivamente miglioramenti nella capacità di memorizzare, nel metodo di studio e nella comprensione.

Lo svolgimento delle lezioni è stato accompagnato da continue verifiche formative che hanno misurato il grado di partecipazione, interesse, impegno e metodo e che hanno contribuito ad integrare i risultati delle verifiche certificative nella valutazione finale.

Per quanto riguarda le verifiche certificative, ne sono state svolte tre per quadrimestre, consistenti sia in interrogazioni orali sia in elaborati scritti (somministrazione di test di simulazione delle tipologie A-B- B/C della terza prova degli esami di stato).

A conclusione dell'anno scolastico, la preparazione raggiunta dalla classe è, nel complesso, più che discreta, pochi sono i casi che hanno registrato livelli di sufficienza.

Prof. Francesco BRUNO

INFORMATICA

La disciplina “Informatica” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici; agire nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali; analizzare i fenomeni economici e sociali conseguenti alla crescita digitale.

Gli obiettivi didattici della classe, in termini di conoscenze, competenze e capacità sono:

Operare per obiettivi, utilizzare un linguaggio tecnico, partecipare al lavoro organizzato, essere capace di svolgere problemi anche con specifiche poco chiare, essere capace di reperire in modo autonomo le informazioni, di sfruttare le risorse a disposizione e di progettare soluzioni. Essere capace di progettare nuove soluzioni, quindi abbandonare l’apprendimento come assimilazione di concetti noti e trasformarlo nell’esplorazione di situazioni inedite che devono essere risolte.

I contenuti specifici della disciplina al quinto anno sono i seguenti:

- lo studio delle Basi di dati e del linguaggio SQL,
- la conoscenza e l’ utilizzo del complesso degli strumenti per l’incremento della produttività individuale e diretti a razionalizzare e modernizzare il lavoro in azienda utilizzando i sussidi dell’informatica e della telematica, dal tradizionale pacchetto Office a strumenti di Posta elettronica e comunicazione attraverso la rete di computer,
- il conseguimento della patente europea ECDL, con completamento dei Moduli 1 e 7
- Reti di computer, Internet e i suoi servizi. Servizi di rete per l’azienda e la pubblica amministrazione
- la gestione di ipertesti, con costruzione di pagine statiche e form mediante l’uso del linguaggio HTML
- La sicurezza dei sistemi informatici.

Le metodologie e gli strumenti.

L’attenzione degli alunni è stata aumentata attraverso l’adozione di una metodologia didattica che ha privilegiato la scoperta personale ed il lavoro di gruppo, riducendo le ore di lezione frontale, limitate alla presentazione ed alla sistematizzazione degli argomenti, per rendere più fruibile ed interessante la situazione didattica e per stimolare la dinamicità dell’apprendimento.

Gli strumenti utilizzati riguardano le risorse a disposizione dell’istituto quali i laboratori informatici, documenti presenti in siti di interesse, ricerche in Internet per percorsi di approfondimento, presentazioni multimediali, ed appunti.

Per il recupero curricolare sono stati svolti lavoro di gruppo, sia per gli argomenti teorici che argomenti pratici di laboratorio, ed in particolare in prossimità delle verifiche sommative.

Valutazioni e verifiche.

La valutazione è stata accertata attraverso diverse verifiche sommative scritte e orali, somministrando anche alcune delle tipologie di terza prova previste dagli Esami di Stato, e sempre specificando i contenuti, gli obiettivi da perseguire, i minimi di rendimento accettabile (ossia la preparazione per avere la sufficienza), i criteri ed i livelli di valutazione.

Le verifiche formative si sono basate sull'osservazione dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, della capacità di interagire e formulare proposte nei lavori di gruppo, nel corso delle esercitazioni e dell'attività di laboratorio, domande brevi e interventi durante la lezione.

Le prove scritte sono due in ogni quadrimestre e proposte per livelli di competenze.

I risultati: profitto, interesse, impegno e partecipazione, frequenza.

La classe é costituita da alunni eterogenei che si distinguono per notevoli e sostanziali differenti capacità oltre al modo diverso di concepire l'impegno allo studio. I risultati raggiunti dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale non sono pienamente soddisfacenti. Il profitto, infatti, solo in alcuni casi può definirsi buono/ottimo, mentre in generale si è registrato un andamento sufficientemente positivo.

Un numero esiguo di alunni si è distinto per le buone capacità, un interesse costante ed un impegno adeguato.

Un secondo esiguo gruppo di alunni, pur non mostrando studio incostante, riesce ad ottenere una preparazione superiore alla sufficienza.

La maggior parte degli studenti non si è lasciata coinvolgere facilmente nei percorsi proposti, ha invece avuto bisogno di continue sollecitazioni, l'impegno nello studio è stato spesso inadeguato o opportunistico mostrando spesso poco interesse e voglia di apprendere e partecipando saltuariamente al dialogo scolastico presentando alla fine del corso una preparazione appena sufficiente. Alcuni studenti, pur mantenendo alcune lacune stanno aderendo con profitto, inteso come miglioramento rispetto ai livelli di partenza dell'anno in corso, alle attività di recupero non ancora concluse.

Dal punto di vista comportamentale la classe ha rivelato una condotta accettabile sia in aula che in laboratorio. La frequenza è irregolare per molti studenti.

I pochi alunni che hanno aderito al progetto ECDL hanno ottenuto nell'anno in corso la relativa certificazione.

Rapporti con le famiglie

Il rapporto con le famiglie è sempre stato sereno, basato sul rispetto reciproco e collaborazione.

Prof. ssa Bauleo Maria

Pro.ssa Bueti Norma

EDUCAZIONE FISICA

In riferimento a quanto concordato all'inizio dell'anno scolastico, considerando gli obiettivi raggiunti mediamente dalla classe, si conferma quanto disposto nella programmazione annuale in riferimento a:

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento dell'educazione fisica nella classe 5^a B ha proposto le seguenti finalità:

1. il consolidamento di una cultura motoria e sportiva, quale costume di vita
2. il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento delle capacità fisiche e le funzioni neuro muscolari
3. l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive

Il programma di educazione fisica nel triennio della secondaria di secondo grado è la prosecuzione e l'evoluzione del programma del biennio precedente. Esso rappresenta la conclusione di un percorso che mira al completamento della strutturazione della persona per un consapevole inserimento nella società.

Le finalità indicate, coerenti con quelle generali della scuola, definiscono l'ambito operativo specifico dell'Educazione Fisica.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Lo studente al termine dell' a.s. ha raggiunto:

1. La consapevolezza del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di.
 - Compiere attività di resistenza, forza, velocità e particolarità
 - Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse
2. E' in grado di,
 - Utilizzare le qualità fisiche e neuro muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze motorie
 - Praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni
 - Organizzare e realizzare progetti operativi finalizzati
 - Mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni
3. Conosce
 - Le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati
 - I comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di infortuni.

CONTENUTI DELLE ATTIVITA'

1. Attività in situazioni significative in relazione all'età degli studenti, ai loro interessi, agli obiettivi tecnici e ai mezzi disponibili:
 - A carico naturale e aggiuntivo
 - Con piccoli e grandi attrezzi codificati e non codificati
 - Di controllo tonico e della respirazione
 - Con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizione spazio-temporale diversificate
 - Di equilibrio, in condizioni dinamiche complesse e di volo
2. Esercitazioni relative a:
 - Attività sportive individuali e/o di squadra
 - Organizzazione di attività e di arbitraggio degli sport individuali e di squadra praticati
 - Attività espressive
 - Indicazione, progettazione e realizzazione di attività finalizzate
 - Assistenza diretta ed indiretta connessa alle attività
3. Informazione e conoscenze relative a:
 - La teoria del movimento e delle metodologie dell'allenamento riferite alle attività
 - Le norme di comportamento riferite alla prevenzione degli infortuni e in caso di incidente.

Accordi interdisciplinari valutazione terze prove

In merito alla simulazione della III prova agli esami di Stato (Regolamento 323/98 e DM 357/98), integrata e parzialmente modificata dal DM del 08/11/99, gli alunni hanno svolto due verifiche scritte di tipologia: B+C rispettivamente nelle date del 24 Marzo 2015 e 27 Aprile 2015.

Entrambe le prove riguardavano cinque discipline e si componevano di dieci domande di tipologia B (due per ciascuna disciplina) e venti quesiti a risposta multipla (quattro per ciascuna disciplina), per un totale di trenta quesiti. Il tempo concesso per lo svolgimento di ciascuna prova è stato di 120 minuti.

Le discipline oggetto della prima prova sono state Inglese, Matematica, Diritto, Storia e Informatica.

La seconda simulazione ha riguardato le discipline Inglese, Matematica, Economia Politica, Storia e Informatica.

Le tracce delle prove sono allegate al presente Documento, come pure la relativa griglia di valutazione.

Testo della simulazione di III prova effettuata dal CdC

Simulazione Terza prova del 24/03/2015

MATEMATICA

Illustra il procedimento per calcolare i massimi e/o i minimi liberi in una funzione in due variabili.

Spiega come si risolve una disequazione in due variabili.

Tipologia C.

Indica per quale delle seguenti funzioni il dominio è rappresentato dai punti esterni alla circonferenza di centro $C(0,0)$ e raggio $r = 1$:

$z = \sqrt{x^2 + y^2 - 4}$

$z = \sqrt{x^2 + y^2}$

$z = \sqrt{1 - x^2 + y^2}$

$z = \sqrt{x^2 + y^2 - 1}$

Data la funzione $z = x / (y+1)$ il suo dominio è:

- il piano cartesiano con esclusione dei punti della retta $y = -1$
- il piano cartesiano con esclusione dei punti della retta $y = 1$
- il piano cartesiano con esclusione dei punti della retta $x = 0$
- l'intero piano cartesiano

Se $P(x,y)$ è un punto critico per una funzione e l'hessiano di f calcolato in P è $H(x, y) = 0$, allora:

- P è un punto di sella
- P è un punto di massimo relativo
- P è un punto di minimo relativo
- Nulla si può dire sulla natura di P

Data la funzione $z = 4x^3y^2 + 2xy - 3x + 1$ dire quale tra le seguenti derivate parziali è quella esatta:

- $z'_y = 8x^2y + 2x$
- $z'_x = 12x^2y + 2x - 1$
- $z'_x = 12x^2y^2 + 2y - 3$
- $z'_y = 12x^3y + 2x - 3$

DIRITTO

Spiega la differenza tra “ insindacabilità” e “inviolabilità” dei parlamentari.

Illustra in che cosa consistono i poteri di garanzia del Presidente della Repubblica.

TIPOLOGIA C

1. La “ mozione di sfiducia”:

- Può essere votata immediatamente dalle Camere
- E’ presentata dal Governo per contrastare l’ostruzionismo dell’opposizione
- Deve essere sottoscritta da almeno un decimo dei componenti della Camera
- Costituisce uno dei passaggi procedurali necessari perché il Governo entri in carica

2.Tra i caratteri che fanno differire la Camera dei deputati dal Senato ricordiamo:

- I poteri
- Il numero dei componenti
- La durata in carica

Il fatto che la prima può essere sottoposta a scioglimento anticipato, il secondo no

3. Il potere di scioglimento delle Camere è attribuito dalla Costituzione:

- Al Presidente del Consiglio
- Al popolo con un apposito referendum
- A un voto delle due Camere in seduta comune
- Al Presidente della Repubblica

4. Il Presidente della Repubblica:

- Non è responsabile per gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, salvo per alto tradimento e attentato alla Costituzione
- E' sempre responsabile per gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni
- E' responsabile solidalmente con il Ministro che ha controfirmato l'atto
- Assume la responsabilità anche per gli atti del Governo, che gliela trasferisce

INFORMATICA

Descrivere l'integrità referenziale ed i controlli attuati per garantirla

La topologia ad anello: descrivere la disposizione e il tipo di collegamento dei nodi, il suo funzionamento e il livello di tolleranza ai guasti.

TIPOLOGIA C

1. Il comando Create Table del linguaggio SQL serve a:

- definire la struttura della tabella
- registrare i record nella tabella
- generare una relazione tra tabelle
- creare una nuova tabella da una esistente

2. Nel Mod. E/R le caratteristiche delle relazioni sono:

- Promiscuità, stabilità e direzione
- Cardinalità 1:1, 1:2, 1:3
- Grado, cardinalità, verso e partecipazione
- Grado, cardinalità, verso e ricorsione

3. Quale tra le seguenti affermazione è falsa:

- Le richieste dei servizi vengono fatte dal client
- Le richieste dei servizi vengono fatte dal server
- Nelle reti paritarie ogni computer può essere client e/o server
- Nelle reti client-server un solo computer può essere server

4. Quale di queste affermazioni, riferite alla crittografia a chiave asimmetrica, è falsa

- Utilizza una coppia di chiavi
- La chiave privata è complementare alla chiave pubblica
- La chiave privata non è conosciuta da mittente e destinatario
- La chiave pubblica non può essere usata per le operazioni di decodifica

STORIA

Descrivi in un testo (max 8 righe) lo scenario europeo nel momento più favorevole all'Asse, le dimensioni dei territori controllati e la situazione dell'Inghilterra

Illustra in un testo (max 8 righe) le fasi della partecipazione degli Usa al conflitto e le conseguenze che tale intervento comportò

TIPOLOGIA C

1. Dopo l'entrata dell'esercito tedesco a Parigi nel giugno 1940

- La Francia firma l'armistizio. I generali Pétain e De Gaulle organizzano la resistenza attraverso il movimento France libre
- la Francia organizza una strenua Resistenza sotto la guida del generale De Gaulle
- la Francia firma l'armistizio e viene divisa fra Nord controllato dalla Germania e il Sud controllato da un governo collaborazionista
- il movimento France libre è costretto a espatriare e la Francia viene annessa alla Germania

2. Sul fronte africano tra il 1940 1941 l'esercito italiano

- con l'appoggio di un potente corpo corazzato tedesco costrinse gli inglesi a ritirarsi dal territorio africano
- avrebbe avuto la meglio sugli inglesi, ma lo sbarco in Marocco e Algeria degli Americani volse le sorti del conflitto a favore degli alleati
- dopo l'iniziale conquista della Somalia britannica e del confine fra Libia ed Egitto fu costretto alla resa e le sorti della guerra si rovesciarono a favore della Germania
- dopo l'iniziale conquista della Somalia britannica e del confine fra Libia ed Egitto fu costretto alla resa e le sorti della guerra si rovesciarono a favore dell'Inghilterra

3. Il 1941 è un anno decisivo perché

- l'Asse registra decisive sconfitte come quella di Stalingrado
- l'Asse si indebolisce perché l'Italia firma l'armistizio con gli Anglo-americani e la Germania perde il suo alleato europeo
- vengono coinvolti nel conflitto nel giugno gli Usa e nel dicembre l'Urss
- vengono coinvolti nel conflitto nel giugno l'Urss e nel dicembre gli Usa

4. La caduta del fascismo in Italia avvenne

- quando il Gran consiglio del fascismo – viste le sorti della guerra – decretò la fine del governo Mussolini
- quando gli oppositori al regime fascista, alla fine del conflitto, riuscirono a rovesciare il governo Mussolini
- quando l'esercito Anglo-americano, sbarcato in Sicilia, fece dimettere il governo Mussolini che aveva voluto una guerra ormai persa
- quando il re Vittorio Emanuele III decise di arrestare Mussolini e firmare l'armistizio con gli Anglo-americani

INGLESE

When and why did Britain take part in WW2 ?

How did the war change women's lives ?

TIPOLOGIA C

1. In Britain the House of Commons is presided by the :

- Queen
- Speaker
- Lord Chancellor
- Prime Minister

2. How many types of government are there in the US ?

- 2
- 4

50

52

3. The US president is elected every :

7 years

6 years

5 years

4 years

4. The US president is head of state and also head of the :

judicial

legislative

executive

local governments

Simulazione Terza Prova del 27/04/2015

Economia Politica

Illustra la relazione esistente tra presupposto e oggetto dell'imposta?

L'art. 53 della Costituzione recita " il sistema tributario italiano è informato secondo progressività"
cosa significa.

TIPOLOGIA C

1. Gli stranieri sono tenuti a pagare le imposte:

- nel caso in cui conseguano un reddito sul territorio dello Stato
- nel caso in cui spendano un reddito sul territorio dello Stato
- nel caso in cui possiedano un patrimonio sul territorio dello Stato
- nel caso in cui trasferiscono un patrimonio sul territorio dello Stato

2. Il prelevamento coattivo di ricchezza effettuato dallo Stato per finanziare la produzione di servizi pubblici indivisibili si definisce:

- tassa
- imposta
- contributo
- entrata parafiscale

3. Le spese redistributive a favore dei cittadini meno abbienti hanno come conseguenza:

- un aumento della propensione al consumo
- un aumento alla propensione al risparmio
- né un aumento, né una diminuzione della propensione al consumo
- a un aumento degli investimenti

4. Le imposte che colpiscono gli atti di trasmissione della proprietà e di costituzione di diritti reali sulle cose altrui, cioè il reddito già risparmiato e accumulato nel momento in cui viene trasferito si chiamano:

- imposte generali sugli scambi
- imposte speciali sui consumi
- imposte sui trasferimenti
- dazi doganali

INFORMATICA Cosa è un sistema operativo?

Qual è la differenza tra Hardware e Software?

TIPOLOGIA C

1. Lo scopo di una GUI è:

- l'acquisizione di immagini;
- fornire il software di boot ;
- facilitare l'uso del programma;
- eseguire il controllo delle periferiche.

2. Il sistema operativo:

- si usa per elaborare testi;
- fornisce i driver per la stampante;
- consente di realizzare presentazioni;
- non è indispensabile per usare il PC.

3. Non è un sistema operativo:

- Linux
- Windows
- Mac Os
- Open Office

4. L'utilità di zoom:

- mostra la tastiera sullo schermo
- facilita la visualizzazione degli elementi sullo schermo
- individua e corregge errori nei documenti
- controlla il testo digitato.

MATEMATICA

Definisci e classifica i problemi di scelta.

Definisci le caratteristiche di un problema di Programmazione Lineare e spiega come si può risolvere se è in due variabili.

TIPOLOGIA C

1. Una casa editrice sostiene costi fissi mensili di 8.000 euro e costi medi per ogni libro prodotto di 2 euro. Se il prezzo medio di vendita è di 15 euro qual è il numero minimo di numeri da produrre e vendere per non essere in perdita?

è sempre in perdita

400 volumi

615 volumi

1000 volumi

2. La funzione $y = 0.1x^2 - 30x + 2900$ rappresenta un costo. Solo una tra le seguenti proposizioni è vera:

- Il punto di massimo è $x = 150$
- Il costo minimo è $y = 650$
- Il punto di minimo non esiste
- Il costo minimo è 2900

3. In un problema di applicazione dell'Analisi all'economia il prezzo di due beni è legato alle quantità dalle leggi $q_1 = 1000 - 5p_1$ e $q_2 = 5000 - 6p_2$. Si tratta di:

- Un problema in regime di monopolio
- Un problema in regime di concorrenza perfetta
- Un problema di massimo profitto
- Nessuna delle precedenti

Una funzione $z = f(x,y)$ soggetta ai vincoli $\begin{cases} x + y \leq 8 \\ y \leq 4 \\ x \geq 0 \\ y \geq 0 \end{cases}$ ha per regione ammissibile:

- un triangolo
- un quadrato
- un segmento
- un trapezio

STORIA

Spiega in modo semplice perchè il taylorismo ha permesso di incrementare la produzione.

La nascita dell'ONU

TIPOLOGIA C

1. I Patti Lateranensi furono stipulati:

1928

1914

1929

1939

2. A Mussolini venne affidato l'incarico di formare il governo:

Dal Re

Dal Presidente della Repubblica

Dal Papa

Dal Sindaco di Roma

3. Durante il periodo Hitleriano la Germania veniva chiamata:

Repubblica Tedesca

Cancellierato

Terzo Reich

Repubblica di Weimar

4. Il New Deal fu elaborato da:

Roosevelt e consistette in una serie di interventi statali in molti settori dell'economia

Roosevelt e consistette in una serie di interventi privati in pochi settori dell'economia

Wilson e consistette in una serie di interventi a favore dei disoccupati

Wilson e consistette in una serie di interventi statali nei settori dell'economia

INGLESE

How many types of banks are there in the uk ?

Write about some of the icons of the 20th century

TIPOLOGIA C

1. How is the central bank of the us called ?

- BCE
- bank of ny
- dow jones
- federal reserve

2. The marketing process usually starts with

- Promotion
- Market Research
- Pricing
- Placing the product

3. Which of the following has nothing to do with advertising ?

- Media
- Direct mail
- Yellow pages
- Account

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRMA
Scarpelli Gianfranco	RELIGIONE	<i>Scarpelli</i>
De Luca Franca	ITALIANO/STORIA	<i>De Luca</i>
Stella Angela	MATEMATICA	<i>Stella</i>
Coccimiglio Maria Antonietta	INGLESE	<i>Coccimiglio</i>
Fabbricatore Marilena	ECONOMIA AZIENDALE	<i>Fabbricatore</i>
Bruno Francesco	DIRITTO /ECONOMIA POLITICA	<i>Bruno</i>
Bauleo Maria	INFORMATICA	<i>Bauleo</i>
Bueti Norma	I.T.P.	<i>Bueti</i>
Morelli Luigi	EDUCAZIONE FISICA	<i>Morelli</i>
Cittadino Eliana	SOSTEGNO	<i>Cittadino</i>